

Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, indetta con D.R. n. 325 del 10.07.2015 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 54 del 17.07.2015.

VERBALE N. 1

La commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, nominata con D.R. n. 422 del 13.10.2015 e composta dai professori:

Prof. Daniele Menozzi	Professore Ordinario	Scuola Normale Superiore di Pisa
Prof. Mauro Moretti	Professore Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof. Roberto Pertici	Professore Ordinario	Università degli Studi di Bergamo
Prof. Andrea Ciampani	Professore Associato	Libera Università “Maria SS. Assunta”
Prof. Maurizio Sangalli	Professore Associato	Università per Stranieri di Siena

si riunisce il giorno 21.11.2015 alle ore 9,30 per via telematica, come previsto dall'art. 7, comma VIII, del “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow”, emanato con D.R. n. 83 del 12.02.2014, per predeterminare i criteri di massima e le procedure della selezione dei candidati.

La commissione risulta presente al completo e pertanto la seduta è valida.

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricusazione dei Commissari, relativi alla presente procedura selettiva, è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

Si procede quindi alla nomina del Presidente eletto nella persona del Prof. Mauro Moretti e del Segretario eletto nella persona del Prof. Maurizio Sangalli.

La Commissione presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, prende atto dei criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal “Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative”.

Ai sensi dell'art. 6 del bando di selezione: *“La Commissione procede alla valutazione comparativa delle candidature sulla base dei criteri indicati nei Regolamenti dell'Università per Stranieri di Siena, di quelli specifici predeterminati dalla Commissione stessa in riferimento alla tipologia di impegno scientifico e didattico indicata nel bando e comunque nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e della normativa vigente, esprimendo un giudizio motivato relativamente alla valutazione di:*

- *pubblicazioni scientifiche;*
- *titoli scientifici e didattici;*
- *curriculum.”*

La Commissione, preso atto dei criteri di valutazione determinati dai Regolamenti e dal bando, stabilisce che a ciascun candidato saranno attribuiti fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti:

- max. 72 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- max 28 punti per titoli scientifici e didattici, e curriculum.

La Commissione unanime decide di procedere alla attribuzione collegiale di punteggi complessivi per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli scientifici e didattici e curriculum, con riferimento ai criteri sopra menzionati.

Si dà atto a verbale che la Commissione riceve dall'Università per Stranieri di Siena, con nota del 19.11.2015 – prot. n. 15313 (**all. A**), la copia su supporto digitale delle domande presentate dai candidati nonché dei titoli e delle pubblicazioni con i relativi elenchi.

La Commissione prende atto che hanno presentato domanda di ammissione alla procedura selettiva i candidati:

Paolo Acanfora
Margherita Angelini
Paola Carlucci
Roberto Colozza
Valeria Galimi
Francesco Germinario
Mattia Granata
Andrea Mariuzzo
Elena Mazzini
Guido Panvini
Roberto Parisini
Andrea Saba
Giorgio Sacchetti
Stefano Santoro
Gianluca Scroccu
Lucio Valent.

Ognuno dei membri della Commissione dichiara, con l'apposizione della propria firma al presente verbale, di non avere con i candidati e con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo.

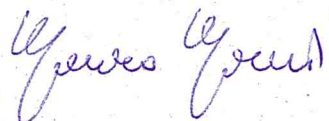
Il Presidente ricorda che l'art. 1 del bando prevede un numero massimo di 12 pubblicazioni da presentare.

La Commissione rileva quindi l'opportunità di procedere ad un attento esame individuale dei curricula, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati prima di passare alla discussione collegiale. Su proposta del Presidente, accolta all'unanimità, delibera dunque di riunirsi nuovamente in data 28 novembre 2015, alle ore 10, presso l'**Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose**, piazza di San Firenze 3, Firenze.

Il presente verbale viene siglato in ogni pagina e sottoscritto dal prof. Mauro Moretti con allegate le dichiarazioni di partecipazione per via telematica degli altri membri della commissione.

La seduta è tolta alle ore 12,30.

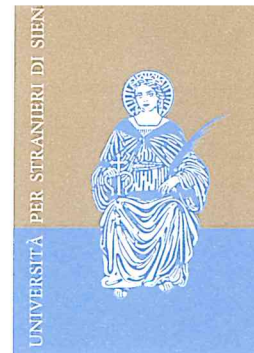
Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.



Prot. n. 15383

Siena, 19 NOV. 2015

Pos. 001/1



Alla Commissione della
Procedura valutativa
per la copertura di un posto di
Professore Associato – S.S.D. M-STO/04
S E D E

Oggetto: Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L. 240/2010 per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore concorsuale 11/A3 Storia, presso questo Ateneo.

Con la presente si trasmettono su supporto digitale le domande di partecipazione alla procedura valutativa di cui all'oggetto presentata dai candidati:

Università
per Stranieri
di Siena

Paolo Acanfora
Margherita Angelini
Paola Carlucci
Roberto Colozza
Valeria Galimi
Francesco Germinario
Mattia Granata
Andrea Mariuzzo
Elena Mazzini
Guido Panvini
Roberto Parisini
Andrea Saba
Giorgio Sacchetti
Stefano Santoro
Gianluca Scroccu
Lucio Valent.

Cordialmente

IL RESPONSABILE
AREA RISORSE UMANE
(Giuseppina Grassiccia)

Giuseppina Grassiccia

Giuseppina Grassiccia

Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, indetta con D.R. n. 325 del 10.07.2015 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 54 del 17.07.2015.

VERBALE N. 2

La commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, nominata con D.R. n. 422 del 13.10.2015 e composta dai professori:

Prof. Daniele Menozzi	Professore Ordinario	Scuola Normale Superiore di Pisa
Prof. Mauro Moretti	Professore Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof. Roberto Pertici	Professore Ordinario	Università degli Studi di Bergamo
Prof. Andrea Ciampani	Professore Associato	Libera Università “Maria SS. Assunta”
Prof. Maurizio Sangalli	Professore Associato	Università per Stranieri di Siena

si riunisce nuovamente in data 28 novembre 2015, alle ore 10, presso l'*Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose*, piazza di San Firenze 3, Firenze.

La commissione risulta presente al completo e pertanto la seduta è valida.

La commissione, sulla base dell'analisi individuale svolta da ciascun commissario, procede all'esame dei curricula, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati.

Al termine della disamina, svolta attraverso una discussione collegiale, i commissari procedono alla attribuzione dei punteggi in conformità ai criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del “Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative”, compilando la tabella di cui all'**allegato B**.

Successivamente, ogni commissario formula il proprio giudizio individuale. Alla luce dei giudizi individuali, di cui si dà lettura, la commissione perviene alla formulazione del giudizio collegiale. I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (**allegato C**).

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, propone la dott.ssa Paola CARLUCCI per la chiamata per la copertura del posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, indetta con D.R. n. 325 del 10.07.2015 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 54 del 17.07.2015.

D.M. RP X M.S.


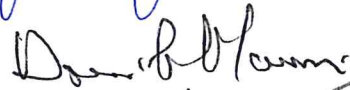



La commissione si riconvoca per il giorno 28 novembre 2015 alle ore 16.30 presso l'*Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose*, per redigere la relazione finale.

La seduta è tolta alle ore 16.15.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Firenze, 28 novembre 2015.

La Commissione

Prof. Mauro Moretti	Presidente	
Prof. Daniele Menozzi	Componente	
Prof. Roberto Pertici	Componente	
Prof. Andrea Ciampani	Componente	
Prof. Maurizio Sangalli	Segretario	

Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, indetta con D.R. n. 325 del 10.07.2015 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 54 del 17.07.2015.

Allegato B al Verbale n. 2

CANDIDATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AI TITOLI DIDATTICI E SCIENTIFICI	PUNTEGGIO TOTALE
ACANFORA PAOLO	42	20	62
ANGELINI MARGHERITA	41	19	60
CARLUCCI PAOLA	52	19	71
COLOZZA ROBERTO	40	nv	40
GALIMI VALERIA	40	20	60
GERMINARIO FRANCESCO	35	14	49
GRANATA MATTIA	40	16	56
MARIUZZO ANDREA	45	18	63
MAZZINI ELENA	41	15	56
PANVINI GUIDO	39	19	58
PARISINI ROBERTO	34	16	50
SABA ANDREA	38	15	53

U.M. RIX *leggi* ms

SACCHETTI GIORGIO	33	12	45
SANTORO STEFANO	44	17	61
SCROCCU GIANLUCA	36	12	48
VALENT LUCIO	42	19	61

La Commissione

Prof. Mauro Moretti

Presidente

Mauro Moretti

Prof. Daniele Menozzi

Componente

Daniele Menozzi

Prof. Roberto Pertici

Componente

Roberto Pertici

Prof. Andrea Ciampani

Componente

Andrea Ciampani

Prof. Maurizio Sangalli

Segretario

Maurizio Sangalli

Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, indetta con D.R. n. 325 del 10.07.2015 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 54 del 17.07.2015.

Allegato C al Verbale n. 2

Scheda n. C1

Giudizi individuali espressi dai Commissari

Candidato: Acanfora Paolo	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 42	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 20	
Punteggio totale: 62	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>Il candidato, che ha ottenuto l'abilitazione nel 2015, ha svolto una intensa attività di ricerca in gruppi nazionali ed internazionali; è membro della redazione della rivista "Mondo contemporaneo"; è direttore dell'Ufficio italiano dell'European Center for Peace and Development; ha partecipato a comitati scientifici di progetti di ricerca; è intervenuto a convegni e seminari. Ha svolto attività di docenza, anche come professore incaricato, in diverse sedi universitarie.</p> <p>Le pubblicazioni scientifiche che presenta comprendono due monografie (Studium 2011; il Mulino 2013), saggi in riviste italiane e internazionali di prima fascia, contributi in volumi miscelanei pubblicati in Italia e all'estero. Si tratta di una produzione concentrata sulla storia del movimento cattolico dopo la seconda guerra mondiale con particolare attenzione alla Democrazia Cristiana e alla figura di Aldo Moro.</p> <p>Nonostante il buon curriculum e la buona qualità del suo lavoro, il candidato non può essere preso in considerazione ai fini del presente concorso per la mancata corrispondenza del suo profilo scientifico ai requisiti (edizioni di fonti, ricerche sull'intero arco dell'età contemporanea, differenziazione tematica) richiesti dal bando.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Il curriculum documenta un'attività di insegnamento universitario su vari livelli (seminari, master, corsi per titolarità), e l'inquadramento in gruppi di ricerca anche di ambito internazionale, oltre che una serie di attività organizzative. Le pubblicazioni presentate dal candidato, che comprendono una significativa quota di lavori apparsi all'estero, sono dedicate alla tradizione politica democristiana nel secondo dopoguerra e alla figura di Aldo Moro. Si tratta di studi meritevoli di attenta considerazione, ma che non rispondono, nel complesso, ai criteri indicati nel bando.</p>

1

M.S.D. DE.

U

Prof. Roberto Pertici	Nato a Roma nel 1974, laureato in scienze politiche a Roma La Sapienza, ha poi seguito l'ormai consueto curriculum di formazione post-universitaria. Ha un incarico d'insegnamento allo IULM. Redattore di una rivista di fascia A (Mondo contemporaneo). E' un accreditato studioso del partito cattolico italiano, specialmente nell'età della ricostruzione e del centrismo: ne ha indagato soprattutto la politica internazionale ed europea e la presenza nel mondo sindacale. Ha poi approfondito la figura di Aldo Moro. Si tratta di contributi spesso originali e approfonditi. La produzione è congrua al settore scientifico-disciplinare, mostra continuità e una buona apertura internazionale. Essa è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando, in quanto, oltre a una qualche monotematicità, rivela un'attenzione esclusiva alla storia novecentesca.
Prof. Andrea Ciampani	Il candidato ha svolto il dottorato con una tesi su "Identità atlantica e identità europea nella politica della Democrazia cristiana (1943-1954). Il suo interesse si è sviluppato su diversi aspetti connessi alla storia politico-culturale del cattolicesimo novecentesco e in particolare della Dc (come testimoniano le monografie proposte) evidenziando una solida esperienza di ricerca, rafforzata sul piano metodologico con il conseguimento del Diploma di archivistica conseguito presso la Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica. I suoi studi sono stati pubblicati in Italia e all'estero. Partecipa a comitati scientifici e network europei, contribuendo all'organizzazione di progetti di ricerca. Dopo aver tenuto alcuni seminari in varie università, ha avuto incarichi di docenza dal 2009/2010 che ha continuato a svolgere in modo permanente attività didattica.
Prof. Maurizio Sangalli	Il candidato presenta un curriculum dal quale si evince che ha stabilito nel tempo collaborazioni con istituzioni nazionali e straniere di prestigio. Ha svolto pure attività didattica, benché non in maniera continuativa. La produzione scientifica si fa intensa soprattutto negli ultimi anni. Gli interessi di ricerca sono focalizzati sulla storia dei partiti politici, la Democrazia cristiana in particolare, di cui vengono analizzate, spesso da angolature poco praticate dalla storiografia, figure centrali del Novecento, come Alcide De Gasperi, Giuseppe Dossetti, Aldo Moro e

U




M5 D.M.

X

11

	Giuseppe Lazzati, con risultati apprezzabili, acribia critica e ottima conoscenza delle fonti e della bibliografia. Parecchi suoi lavori sono comparsi in inglese, in collocazioni editoriali di rilievo. Le ricerche si concentrano soprattutto sui decenni centrali del XX secolo, senza uscire dagli ambiti indicati, mentre non risulta documentato un filone di interessi scientifici lungo tutto l'arco dell'età contemporanea, e dunque comprendente anche l'Ottocento, o parte di esso.
--	---

Candidata: Angelini Margherita	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 41	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 19	
Punteggio totale: 60	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>La candidata, che ha ottenuto l'abilitazione nel 2013, ha fruito dal 2007 al 2015 di assegni di ricerca presso diverse sedi universitarie, ha condotto soggiorni di studio in istituzioni straniere; è membro del Consiglio direttivo di società scientifiche; ha coordinato progetti di ricerca nazionali e internazionali; ha partecipato in Italia e all'estero a numerosi convegni e seminari. Ha svolto attività formative di supporto presso l'Università di Padova, dove è cultrice della materia.</p> <p>Le pubblicazioni scientifiche che presenta comprendono tre monografie (Jaca Book 2010, Carocci 2012; Carocci 2014 in collaborazione con D. Grippa), saggi in riviste italiane di prima fascia, contributi in volumi miscelanei italiani e stranieri. Tale produzione riguarda, anche sotto forma di edizione di fonti, la storia della storiografia e della circolazione della cultura storica nel Novecento.</p> <p>Nonostante il buon curriculum e l'apprezzabile qualità del suo lavoro, la candidata non può essere presa in considerazione ai fini del presente concorso perché il suo profilo scientifico adempie solo parzialmente (mancanza di ricerche sull'intero arco della storia contemporanea e di differenziazione tematica) ai requisiti richiesti dal bando.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>La candidata presenta un curriculum molto ricco dal punto di vista delle esperienze formative e di ricerca, con un forte segno internazionale, mentre meno strutturata appare l'attività di insegnamento universitario. Le sue ricerche di storia dell'organizzazione degli studi storici in Italia e in Europa dalla fine del XIX secolo, già tradotte in alcune monografie, e che proseguono in direzione dello studio dei rapporti fra Italia e Germania nel secondo dopoguerra, sono state accompagnate anche dall'edizione di fonti, come nel caso di una selezione dai carteggi di Federico Chabod. Per quanto il suo profilo sia solo parzialmente rispondente ai criteri stabiliti nel bando, la candidata può essere segnalata ai fini della presente selezione.</p>

3  MS D.OT.  

11

Prof. Roberto Pertici	Nata nel 1976, si laurea in lettere a Bologna nel 2001 ha poi seguito l'ormai consueto curriculum di formazione post-universitaria. Moderata l'attività didattica. Le ricerche della candidata vertono soprattutto sull'organizzazione degli studi storici in Italia fra fascismo e prima età repubblicana, con particolare attenzione alla figura di Federico Chabod. In esse si cerca anche di seguire il processo di internazionalizzazione degli studi storici e il confronto fra le diverse storiografie nazionali. Si tratta in genere di lavori pregevoli e approfonditi. La produzione è congrua al settore scientifico-disciplinare, mostra continuità e una notevole apertura internazionale. Essa è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando rivela un'attenzione pressoché esclusiva alla storia novecentesca.
Prof. Andrea Ciampani	La candidata ha effettuato una tesi di dottorato su "Allievi e maestri. Una generazione di studiosi di storia tra Italia e Europa (1930-1960)". Ha in seguito ottenuto assegni di ricerca nelle università di Padova e Venezia, e ha effettuato soggiorni di studio in Germania anche in connessione agli interessi di studi comparativi tra il caso tedesco e italiano, dal periodo tra le due guerre e il secondo dopoguerra, tra storia politica e delle istituzioni culturali, con particolare interesse alle dinamiche di professionalizzazione degli storici. Si è dedicata anche all'edizione critica di fonti e ha partecipato alla ideazione e realizzazione di progetti di ricerca e convegni con università e fondazioni culturali. Ha svolto attività seminariale e di supporto formativo.
Prof. Maurizio Sangalli	La candidata ha svolto in maniera continuativa negli ultimi anni attività di ricerca in Italia e all'estero, in particolare in area germanica, presso istituzioni scientifiche di rilievo. La sua tesi di dottorato, sul ruolo nazionale e internazionale di alcuni storici italiani dei decenni centrali del Novecento, ha ottenuto il Premio 'Nuova Antologia' della Fondazione Spadolini di Firenze. Ha svolto attività didattica in ambito accademico, ancorché sporadica e limitata. Ha coordinato, spesso anche in posizioni di vertice, progetti di ricerca rilevanti. Le sue pubblicazioni si concentrano in particolare sulla storia della storiografia e sul

ayy

M5

D. P.

X

U

	<p>modo di organizzazione della storia moderna e contemporanea, con utili raffronti tra l'area italiana e quella tedesca, soprattutto nel secondo dopoguerra, e con attenzione agli aspetti istituzionali. Si è cimentata, in collaborazione con Davide Grippa, nell'edizione di parte dell'epistolario di Federico Chabod e ha in preparazione altre edizioni di fonti. La produzione scientifica è costante e corposa, ospitata spesso in collocazioni editoriali di rilievo, ma non si spinge oltre il ventennio fascista, non risultando quindi esperienze di ricerca lungo tutto l'arco dell'età contemporanea, Ottocento compreso.</p>
--	--

Candidata: Carlucci Paola	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 52	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 19	
Punteggio totale: 71	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>La candidata, che ha ottenuto l'abilitazione nel 2013, è docente di Storia contemporanea presso l'Università per stranieri di Siena. Ha fruito di assegni di ricerca presso l'Università di Siena, la Scuola Normale Superiore e l'Università per stranieri di Siena; ha svolto soggiorni di studio all'estero; ha partecipato, anche con ruoli organizzativi, a convegni nazionali ed internazionali e a progetti di ricerca. E' stata cultrice della materia e dal 2010 tiene corsi presso l'Università per stranieri di Siena.</p> <p>Le pubblicazioni presentate dalla candidata comprendono tre monografie (Roma 2002, Pisa 2010, Pisa 2012), un'edizione di fonti inedite (Pisa, 1998), contributi in volumi miscelanei apparsi in Italia e all'estero, articoli in riviste per lo più di prima fascia. La candidata ha interessi di ricerca diversificati (storia politica e intellettuale; storia delle istituzioni accademiche) che riguardano sia il XIX che il XX secolo. L'ottimo curriculum e l'ottimo livello scientifico delle pubblicazioni si coniugano con la piena rispondenza del suo profilo ai requisiti richiesti dal bando. La candidata deve quindi essere presa in attentissima considerazione ai fini del presente concorso.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>La candidata presenta un solido curriculum, all'interno del quale le esperienze formative e di ricerca, compiute anche in contesto internazionale, si accompagnano, negli ultimi anni, ad un'attività di insegnamento universitario in via di intensificazione. Le pubblicazioni presentate dalla candidata mostrano un itinerario di ricerca che si è mosso in ambiti tematici e cronologici ben distinti: la cultura politica dell'Italia unita, la storia delle istituzioni universitarie nel XX secolo, i dibattiti intellettuali internazionali del secondo dopoguerra, con particolare riferimento alla figura di Nicola Chiaromonte. La candidata ha inoltre dedicato parte del suo lavoro di ricerca all'edizione di fonti. L'indubbia qualità del profilo complessivo della candidata, e la rispondenza ai criteri stabiliti nel bando, fanno sì che la</p>

Uly

MUS D.P.

X

28

	candidata vada presa in considerazione per la presente selezione.
Prof. Roberto Pertici	<p>Nata a Benevento nel 1966, laureata in scienze politiche a Pisa, perfezionamento alla SNS, ha poi seguito l'ormai consueto curriculum di formazione post-universitaria. Dal 2010 ha svolto un'intensa attività di docenza universitaria all'UNISTRASI. La candidata dimostra una solida e documentata esperienza di ricerca che si snoda lungo tutto l'arco della storia ottonevicesca e riguarda distinti ambiti tematici: la storia politica e intellettuale dell'Italia post-unitaria, con particolare riferimento alla figura di Sidney Sonnino e al suo ambiente; le istituzioni educative dei secoli XIX e XX, soprattutto la Scuola Normale Superiore di Pisa; la storia intellettuale del Novecento in una prospettiva transnazionale (Nicola Chiaromonte, Hannah Arendt, "Tempo presente"). Negli ultimi anni si è venuta occupando anche di storia della sessualità e delle emozioni. Ha sempre dimostrato anche una notevole attenzione all'edizione delle fonti, curando fra l'altro magistralmente l'ampio carteggio fra Sonnino ed Emilia Peruzzi. Si tratta di una produzione complessivamente eccellente, che denota la piena maturità raggiunta dalla candidata e che è pienamente in linea con le richieste formulate dal bando. Lo stesso si deve dire della pratica didattica.</p>
Prof. Andrea Ciampani	<p>La candidata ha ottenuto il dottorato con una tesi su "La formazione intellettuale e politica di Sidney Sonnino". Successivamente ha sviluppato i suoi studi, con borsa post-dottorato e numeri assegni di ricerca, che le hanno permesso di spaziare in distinti ambiti tematici e lungo tutto l'arco della storia contemporanea. Dopo aver affrontato la storia politica e culturale dell'Italia post-unitaria, si è occupata di storia delle istituzioni educative dall'800 all'inizio del XXI secolo, investendo la storia della storiografia e la storia dei gruppi intellettuali in chiave transnazionale, pubblicando in Italia e all'estero. Ha partecipato a</p>

aly

MUS D.OT.

X

2

	laboratori universitari e gruppi di studio internazionali. Dal 2009 in maniera permanente e continuativa l'affidamento di insegnamenti di Storia d'Italia e di Storia contemporanea.
Prof. Maurizio Sangalli	La candidata può vantare collaborazioni con prestigiose istituzioni scientifiche italiane e straniere. Ha svolto in maniera costante nel corso degli ultimi anni attività didattica, in particolare presso l'Università per stranieri di Siena, tenendo corsi con una proiezione di lungo periodo, tra storia moderna e contemporanea, ed altri più specifici di didattica della storia. Ha acquisito anche una solida esperienza in ambito editoriale, che ha messo utilmente a frutto nel suo impegno didattico. I suoi interessi di ricerca hanno spaziato dalla storia politico-intellettuale del secondo Ottocento (la figura di Sidney Sonnino in particolare, studiata anche attraverso l'edizione parziale del suo epistolario) a quella delle istituzioni educative tra Otto e Novecento (soprattutto la Scuola normale superiore di Pisa), con una non comune apertura interdisciplinare agli aspetti iconografici e fotografici e alla storia orale, e con utili raffronti tra il panorama italiano e quello di altri contesti europei. Anche le più recenti ricerche di storia della storiografia sono caratterizzate da una prospettiva di lungo periodo, indispensabile per evidenziare tendenze di fondo, novità e istituire raffronti. Risponde dunque perfettamente ad un profilo di esperienze di ricerca che prendono in considerazione tutto l'arco dell'età contemporanea, sconfinando in alcuni casi sino al primo Ottocento.

Candidato: Colozza Roberto	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 40	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: nv	
Punteggio totale: 40	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	Il candidato dichiara di aver conseguito l'abilitazione. Nella documentazione pervenuta non appare il curriculum Le pubblicazioni scientifiche che presenta comprendono tre monografie (Clueb 2009; Ediesse 2010; Angeli 2015) e saggi in riviste italiane e francesi in genere di prima fascia. Tale produzione riguarda la storia politica del movimento socialista a partire dal secondo conflitto mondiale. Nonostante la buona qualità del suo lavoro, il candidato non può essere preso in considerazione ai fini del presente concorsi per la mancata corrispondenza del suo profilo scientifico ai requisiti (edizioni di fonti, ricerche sull'intero arco dell'età contemporanea, differenziazione tematica) richiesti dal bando.
Prof. Mauro Moretti	Nella documentazione messa a disposizione della commissione manca il curriculum del candidato. Le pubblicazioni presentate, a partire dalla monografia su Lelio Basso, sono in generale dedicate alle sinistre europee nel secondo dopoguerra. Si tratta di lavori ben condotti, ma che per la sostanziale omogeneità

Handwritten signatures and initials: *eyy*, *ms D.M.*, and a large *X*.

28

	cronologica e tematica non rispondono ai requisiti indicati nel bando.
Prof. Roberto Pertici	Il candidato non ha presentato il CV, per cui viene giudicato solo per le sue pubblicazioni. Colozza è studioso intelligente della sinistra italiana nella prima età repubblicana, in tutte le sue articolazioni. Le sue tre monografie sono dedicate rispettivamente all'universo simbolico di PCI e PSI, alla biografia politica di Lelio Basso negli anni '50, a Ferruccio Parri e all'esperienza di Unità Popolare. Intorno a questi tre temi ruotano anche gli altri saggi, alcuni in francese. Si tratta in genere di lavori ben documentati e condotti brillantemente. La produzione è congrua al settore scientifico-disciplinare, mostra continuità e una buona apertura internazionale. Essa è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando rivela un'attenzione esclusiva alla storia novecentesca.
Prof. Andrea Ciampani	La valutazione del curriculum del candidato non può essere effettuato in quanto assente nella documentazione presentata. Gli interessi di studio si concentrano in prevalenza sulla storia politica e in particolare sui partiti socialisti e comunisti (in Francia e in Italia) nel secondo dopoguerra. Una particolare attenzione è stata data alle vicende storiche di Unità popolare.
Prof. Maurizio Sangalli	Non è possibile delineare il profilo scientifico del candidato mancando tra la documentazione pervenuta il suo curriculum vitae. Dalle pubblicazioni selezionate risulta che i suoi interessi di ricerca si sono focalizzati sullo studio della storia del socialismo italiano (la figura di Lelio Basso), e più in generale della sinistra nel secondo dopoguerra, raffrontata anche con quella francese d'oltralpe; oltre che su momenti di storia repubblicana tra gli anni cinquanta e settanta, sempre visti attraverso la lente di ingrandimento delle sinistre italiane. Non risultano invece ricerche relative a tutto l'arco dell'età contemporanea, Ottocento incluso.

Candidata: Galimi Valeria	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 40	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 20	
Punteggio totale: 60	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	La candidata, che ha conseguito nel 2012 l'abilitazione, è ricercatrice a contratto presso l'Università di Siena. A partire dal 2006 è stata prima assegnista e poi contrattista in diverse sedi universitarie. Ha partecipato e coordinato gruppi di ricerca

lycy

M.S. D.OT. X

11

	<p>nazionali e internazionali; fa parte del comitato di redazione di riviste italiane e straniere; ha tenuto ed anche organizzato convegni, seminari e incontri di studio in Italia e all'estero. Ha svolto attività di docenza in Italia e in Francia.</p> <p>Le pubblicazioni scientifiche che presenta comprendono una monografia (Unicopli 2006), saggi in riviste di prima fascia, nazionali e internazionali, contributi in volumi miscelanei apparsi in Italia e all'estero. Tali pubblicazioni riguardano il Novecento italiano e francese, con particolare attenzione agli anni 30 e all'antisemitismo.</p> <p>Pur sottolineando l'ottimo curriculum e l'ottimo livello scientifico delle pubblicazioni, non è possibile prendere in considerazione la candidata ai fini del presente concorso per l'assenza dei requisiti (edizioni di fonti, ricerche sull'intero arco dell'età contemporanea, differenziazione tematica) richiesti dal bando.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Curriculum solido, con varie e rilevanti esperienze formative, di organizzazione della ricerca e di didattica universitaria, con frequenti e significativi impegni internazionali. Studiosa del fascismo e dell'antisemitismo europeo, la candidata presenta pubblicazioni di sicuro interesse; la monografia del 2006, <i>L'antisemitismo in azione</i>, è stata tradotta in francese. Pur nel franco apprezzamento del profilo della candidata, si deve notare che la forte concentrazione cronologica e tematica delle pubblicazioni presentate rende il profilo stesso non rispondente ai criteri fissati nel bando.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nata nel 1971, laureata nel 1995 all'Università di Firenze, ha poi seguito l'ormai consueto curriculum di formazione post-universitaria. Ha svolto un'intensa attività didattica con titolarità d'insegnamento in varie università. Frequente la partecipazione a convegni, in buona parte internazionali. La candidata è studiosa dell'antisemitismo e delle pratiche anti-ebraiche, con particolare attenzione alla Francia degli anni '30 e con un'originale lettura del passaggio da un antisemitismo prevalentemente intellettuale a un "antisemitismo di strada". La ricerca condotta sul collaborazionismo negli ambienti intellettuali francesi l'ha portata a delineare i modelli di epurazione a livello europeo in chiave comparata, gettando nuova luce anche sul caso italiano. Si tratta in genere di contributi vivaci e ben informati, spesso originali nelle tesi interpretative, di buona rilevanza scientifica e continuità nel tempo. Il suo profilo di studiosa è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando, in quanto rivela un'attenzione esclusiva alla storia novecentesca.</p>

9
11

M.S. D.OT. X

RS

Prof. Andrea Ciampani	La candidata ha svolto un lavoro di dottorato relativo a “«Gli ebrei contro la nazione». L’antisemitismo nella Francia degli anni Trenta.” Ha sviluppato gli studi sull’antisemitismo e sulla cultura fascista, sulla comunicazione e sugli ambienti intellettuali italo-francesi, tra guerra e dopoguerra, con borse di studio e soggiorni di ricerca in Francia; ha partecipato ad attività di ricerca di istituti culturali e centri di ricerca in Italia e in Francia. Dopo attività d’insegnamenti seminariali dal 2006 ha ottenuto contratti di insegnamento di Storia in corsi e master universitari.
Prof. Maurizio Sangalli	La candidata ha all’attivo molte collaborazioni con istituzioni scientifiche italiane e straniere, francesi soprattutto, di rilievo. E’ stata inserita in progetti di ricerca in Italia e all’estero. Può vantare una risalente attività didattica, con corsi sia in italiano sia in inglese, di storia contemporanea e comparata. Fa parte della redazione di alcune riviste scientifiche, italiane e francesi. La sua produzione scientifica risulta focalizzata in particolare sulla prima metà del Novecento, con lavori soprattutto legati all’antisemitismo, indagato sia in ambito italiano che in ambito francese, anche se, in particolare per i lavori monografici, con collocazioni editoriali purtroppo non di primissimo piano. Le indagini su un terreno tanto arato sono innovative, attente alle periodizzazioni e al cambio dei paradigmi, profondamente consapevoli delle fonti e della bibliografia. Non risulta invece un ampliamento degli interessi storiografici né all’epoca più recente, né tantomeno a quella più risalente, in particolare ottocentesca.

Candidato: Germinario Francesco	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 35	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 14	
Punteggio totale: 49	
Prof. Daniele Menozzi	<p style="text-align: center;">Giudizio</p> <p>Il candidato, che nel 2013 ha conseguito l’abilitazione sia in Storia contemporanea che in Filosofia politica, è collaboratore-ricercatore presso la Fondazione Micheletti dal 1984. E’ membro della redazione della rivista “Il presente e la storia” e dei comitati editoriali delle riviste “Sentieri della ricerca” e “Razzismo e modernità”; ha partecipato ed organizzato convegni e seminari in Italia e all’estero; è membro del comitato scientifico della Casa della memoria a Brescia. Ha svolto attività di collaborazione didattica presso l’Università di Urbino.</p> <p>Presenta dodici monografie, che si distribuiscono dal 1999 al 2014, la maggior parte delle quali presso editori italiani di primo livello (Einaudi, Laterza, Utet, Bollati Boringhieri). Tali pubblicazioni si riferiscono per la maggior parte alla storia del Novecento (anche se nel caso del volume einaudiano e del volume Utet del 2010 si spingono a ricercare le radici delle questioni affrontate nel secolo precedente) e riguardano i temi del razzismo, dell’antisemitismo e della destra radicale.</p>

10 *lyy*

MUS D.M. A

RS

	<p>Nonostante l'apprezzabile curriculum e il buon livello scientifico, il candidato adempie in maniera troppo parziale (per mancanza di edizioni di fonti e di differenziazione tematica) ai requisiti del bando per poter essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Docente abilitato nella scuola secondaria, il candidato presenta un curriculum basato essenzialmente sulla sua lunga collaborazione scientifica con la Fondazione "Luigi Micheletti", e sulla partecipazione a convegni e seminari, privo di significative recenti esperienze di insegnamento universitario, e di altre attività formative e organizzative. Studioso del radicalismo di destra nell'Europa fra Otto e Novecento, ha tradotto il suo lavoro in numerose monografie, che si collocano però tutte all'interno di un perimetro molto definito di fonti e problemi ricorrenti. Nel complesso il candidato non può essere segnalato ai fini della presente selezione.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nato nel 1955, nel 1978 si laurea in Storia all'università di Urbino. E' ricercatore presso la fondazione "Luigi Micheletti" di Brescia. Il candidato propone una vastissima produzione, che si presenta come una serie di continue variazioni e approfondimenti di alcuni interessi costanti: la cultura della destra radicale, italiana ed europea (in quest'ambito ha approfondito a più riprese le figure di Julius Evola e di Alain de Benoist), l'antisemitismo in Europa come in Italia, i suoi contenuti mitici e culturali, i suoi esponenti. Si tratta di lavori in cui la storia politica si trasforma talora in storia del pensiero politico, tutti sottesi da una costante polemica culturale. E' indubbio che - dopo due decenni di lavoro su queste tematiche - il candidato ne ha acquisito una conoscenza minuta. Resta l'impressione di una certa monotematicità rispetto agli standard previsti dal bando di concorso.</p>
Prof. Andrea Ciampani	<p>Il candidato ha concentrato i suoi interessi sulla storia del razzismo e dell'antisemitismo, così come sulla destra italiana ed europea, con particolare interesse alla Francia e all'Italia. Ricercatore presso la fondazione Micheletti. Ha svolto attività didattiche presso l'Università di Urbino negli anni 1977-79 e successivamente alcune attività seminariali, senza tuttavia sviluppare una significativa esperienza didattica.</p>
Prof. Maurizio Sangalli	<p>Il candidato, laureato in filosofia, ha collaborato con istituzioni italiane, soprattutto di ambito locale, così come di ambito per lo più localistico è la partecipazione a seminari e convegni. Le pubblicazioni hanno invece, in particolare le monografie, collocazioni editoriali di rilievo, con una produzione notevole.</p>

11 *gg*

MS D.OT.

11

	<p>anche se spesso concentrata sui medesimi temi. Non ha svolto attività didattica in ambito accademico. I suoi interessi scientifici, a metà tra la filosofia politica e la storia contemporanea, in particolare la storia delle idee e dei suoi risvolti politico-sociali, sono tutti concentrati sullo studio della destra italiana e dell'antisemitismo (Julius Evola in particolare) tra periodo fascista e primi anni del secondo dopoguerra, con un interesse anche per gli intrecci tra letteratura, storia e politica (il lavoro su Louis-Ferdinand Cèline). Le radici dell'antisemitismo sono inquisite fin addentro l'Ottocento, come del resto è opportuno fare, ma l'incursione nel XIX secolo si limita solo a questo particolare aspetto, mentre la destra francese, e soprattutto uno dei suoi teorici, Alain de Benoist, sono indagati sino agli ultimi decenni del Novecento. Ha infine acquisito un'esperienza anche nell'edizione di fonti, in particolare ha curato la pubblicazione dell'epistolario Sorel-Lanzillo.</p>
--	--

Candidato: Granata Mattia	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 40	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 16	
Punteggio totale: 56	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>Il candidato, che nel 2013 ha conseguito l'abilitazione, è stato dal 2006 al 2010 assegnista di ricerca all'Università di Milano. Ha ricoperto, in relazione alla realizzazione di progetti di ricerca, incarichi anche con funzioni di coordinamento in enti pubblici e privati italiani ed ha fatto parte di comitati scientifici di fondazioni, riviste e iniziative editoriali; ha tenuto relazioni in numerosi convegni in Italia e all'estero. E' stato cultore della materia e professore a contratto presso l'Università di Milano.</p> <p>Le pubblicazioni scientifiche comprendono otto monografie (di cui due - Pisa, 2002; Roma 2013 - costituiscono edizione di fonti; ed una - Berlin, 2015 - è apparsa all'estero), un saggio in un volume miscelaneo e tre articoli in riviste, di cui una di prima fascia. Tale produzione scientifica concerne la storia delle politiche economiche e assistenziali nel secondo dopoguerra.</p> <p>Nonostante l'apprezzabile curriculum e il discreto livello scientifico del suo lavoro, il candidato non può essere preso in considerazione ai fini del presente concorso perché, in seguito alla mancanza di ricerche sull'intero arco della storia contemporanea e alla scarsa differenziazione nelle tematiche affrontate, non adempie ai requisiti richiesti dal bando.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Il curriculum, comunque segnato da esperienze interessanti, presenta una certa asimmetria fra attività accademiche - in particolare sul terreno dell'insegnamento superiore - e più intense attività organizzative e gestionali, peraltro non incoerenti</p>

11/12

M.S. D. J.P.

X

	<p>con alcuni degli indirizzi di ricerca del candidato. I suoi studi principali sono stati dedicati alla storia della cooperazione, dell'assistenza e delle municipalizzate in Lombardia, dell'economia pubblica, ed alla figura di Roberto Tremelloni. Si segnala l'interesse, anche documentario, per vari aspetti della storia dell'anarchismo. Si tratta, tuttavia, di un profilo non rispondente ai requisiti richiesti nel bando.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nato nel 1976, laureato a Milano-Statale nel 2000, ha poi seguito l'ormai consueto curriculum di formazione post-universitaria. Nell'a.a. 2013/14, professore a contratto di storia del movimento sindacale, facoltà di Scienze politiche, Milano-Statale. Il candidato è soprattutto studioso del socialismo riformista milanese e lombardo (Tremelloni), della sua presenza nel comune di Milano per tutto il 900. La cultura del riformismo l'ha portato poi a studiare le vicende dello Stato imprenditore in Italia e della sua estinzione. Ma è attento anche alla storia dell'anarchismo italiano, di cui ha seguito vicende e personalità. La sua è una figura a mezzo fra lo studioso, il pubblicista, il manager e il tecnico prestato alla politica. Taglio saggistico hanno perciò spesso i suoi lavori, spesso documentati e qua e là originali, tutti di discreta rilevanza scientifica e continuità nel tempo. La sua produzione è pressoché integralmente novecentesca, quindi corrisponde solo parzialmente a quanto richiesto dal profilo contenuto nel bando.</p>
Prof. Andrea Ciampani	<p>Il candidato, conseguito il dottorato in "Studi d'impresa, dei sistemi d'impresa e finanza aziendale" Ha pubblicato studi sulla storia della cooperazione e dello sviluppo economico lombardo e italiano, sull'evoluzione delle culture politiche laiche e progressiste nel XX secolo (con particolare attenzione alla biografia politica di Tremelloni). Partecipa a numerosi comitati scientifici italiani e ha svolto numerose attività di coordinamento, operando attività di fund raising per i progetti condotti, e operato per l'impostazioni di sinergie tra istituzioni di formazione e ricerca sia privata che universitaria. Dal 2014 docente a contratto presso l'università di Milano.</p>
Prof. Maurizio Sangalli	<p>Il candidato si è mosso, nel corso della sua formazione, tra storia economica, storia dei movimenti politici e storia contemporanea. Ha collaborazioni con istituzioni principalmente concentrate in ambito milanese e più latamente lombardo. Non ha svolto, se non recentissimamente, attività didattica in ambito accademico. Ha maturato una notevole esperienza in progetti che hanno messo in relazione mondo scientifico e mondo delle imprese. Si è in</p>

88

	specifico occupato dello sviluppo del movimento cooperativistico nel secondo dopoguerra, ma anche di quello sindacale, soprattutto in ambito lombardo, così come del tramonto delle aziende a partecipazione statale nel corso degli ultimi decenni del XX secolo, pubblicando presso case editrici sia di orbita più locale sia nazionali, mentre gli articoli hanno collocazioni perlopiù all'interno di riviste locali. La visuale adottata nell'indagare questi temi è innovativa, con un'attenzione al contesto economico generale dell'area più economicamente avanzata del Paese e ricostruendo singole figure, spesso poco note. Ha curato l'edizione dei discorsi del parlamentare socialista Roberto Tremelloni, di cui ha pure scritto una biografia. Non risulta invece esperienza di ricerca in ambito ottocentesco.
--	---

Candidato: Mariuzzo Andrea	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 45	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 18	
Punteggio totale: 63	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>Il candidato, che ha conseguito l'abilitazione nel 2013, è dal 2007 assegnista di ricerca presso la Scuola Normale Superiore. E' stato borsista della Fondazione Einaudi; ha condotto diversi soggiorni di studio all'estero; ha partecipato, anche con funzioni organizzative, a convegni, seminari, giornate di studio in Italia e all'estero; è membro della redazione degli "Annali di storia delle Università italiane". E' stato cultore della materia e ha svolto attività di supporto didattico all'insegnamento universitario.</p> <p>Le pubblicazioni che presenta comprendono due monografie (Rubbettino 2010, Edizioni della Normale 2012), un'edizione di fonti e saggi su riviste italiane e straniere di prima fascia. Tali pubblicazioni riguardano la storia delle istituzioni accademiche e la storia politica del Novecento, anche se il saggio sulle forme del reclutamento universitario (2015) prende in esame il secolo precedente.</p> <p>Il buon curriculum e l'ottimo livello del lavoro scientifico del candidato, coniugato con un sufficiente adempimento ai requisiti richiesti dal bando inducono a prenderlo in attenta considerazione ai fini del presente concorso.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Curriculum ricco, caratterizzato da un percorso formativo di qualità, da varie esperienze internazionali, e da una intensa partecipazione a iniziative scientifiche e convegni nazionali e internazionali; meno strutturata l'attività di insegnamento universitario. La ricerca del candidato si è svolta in ambiti tematici diversi, dagli studi legati alla tensione politica e simbolica fra comunismo e anticomunismo nel secondo dopoguerra a quelli sui colleghi universitari pisani negli anni</p>

leg

MUS D. ST.

X

2

	<p>Trenta, fino ai lavori su Mario Einaudi. Questa ampia articolazione, e la qualità del lavoro svolto, fanno sì che, nonostante la solo parziale rispondenza ai criteri stabiliti nel bando, il candidato possa essere segnalato ai fini della presente selezione.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nato nel 1979, dal 1998 alunno interno della SNS, si laurea a Pisa nel 2003. Ha poi seguito l'ormai consueto curriculum di formazione post-universitaria. Non rilevante attività didattica, ma frequente partecipazione a convegni, in buona parte internazionali. Nell'attività di ricerca del candidato si intrecciano soprattutto due temi: quello dell'anticomunismo italiano del secondo dopoguerra, analizzato principalmente nelle sue pratiche discorsive e nella produzione simbolica; e la storia delle istituzioni universitarie italiane, nel cui ambito ha affrontato la storia del Collegio Mussolini di Pisa negli anni Trenta, fucina di una parte non trascurabile della classe dirigente repubblicana. Le ricerche sul confronto col comunismo da parte della cultura liberaldemocratica europea l'hanno condotto alla figura di Mario Einaudi e alla sua biografia intellettuale. Si tratta di saggi e d'interventi sempre riccamente documentati e con molti spunti innovativi, di ottima rilevanza scientifica e continuità nel tempo. Il suo profilo di studioso è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando, in quanto rivela un'attenzione prevalente alla storia novecentesca.</p>
Prof. Andrea Ciampani	<p>Il candidato ha realizzato una tesi dottorale su "Comunismo e anticomunismo in Italia. Strategie comunicative e conflitto politico (1945-1953)". Ha sviluppato poi la sua ricerca sul secondo Dopoguerra, concentrandosi sulla figura di Einaudi, anche in una prospettiva internazionale. Grazie ad assegni di ricerca e borse di studio ha investigato in Italia e negli Stati Uniti, i processi di circolazione delle idee durante la Guerra fredda, nonché la storiografia accademica nell'Italia Unita. Ha partecipato a diversi convegni internazionali e organizzazione della ricerca. Ha svolto attività seminariale e didattica come cultore di materie storiche.</p>
Prof. Maurizio Sangalli	<p>Il candidato, nonostante la ancor giovane età, ha maturato esperienze di ricerca in Italia e all'estero, all'interno di prestigiose istituzioni scientifiche, presso le quali ha goduto di borse di studio e fellowship. Non ha svolto se non una molto limitata attività didattica in ambito accademico. I suoi interessi di ricerca hanno riguardato aspetti di storia politica italiana novecentesca, in particolare comunismo e anti-comunismo, con un ampliamento delle indagini anche all'Unione sovietica; mentre</p>

ggg

ms D.M. X

11

	<p>un altro filone di ricerche si è concentrato sulla storia delle istituzioni educative di livello superiore (soprattutto la Scuola normale superiore di Pisa), sotto il profilo particolarmente della storia sociale, con interessanti raffronti tra la situazione italiana e quella americana nel corso del Novecento. Si è occupato anche della figura di Mario Einaudi, di cui ha curato una recente raccolta degli scritti e di cui sta preparando una biografia. Gli articoli in rivista hanno tutti ottime collocazioni presso periodici di riferimento del settore. Gli interessi scientifici del candidato non si spingono però oltre il XX secolo, se non per lo specifico aspetto del reclutamento accademico, indagato dalla Legge Casati in avanti.</p>
--	---

Candidata: Mazzini Elena	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 41	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 15	
Punteggio totale: 56	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>La candidata, che nel 2015 ha conseguito l'abilitazione in Storia, dopo che l'anno precedente aveva ottenuto quella in Storia del cristianesimo, è stata assegnata di ricerca presso la Scuola Normale Superiore e presso l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Ha collaborato ad un progetto di ricerca del Deutsche Historisches Institut in Rom; è membro del comitato scientifico di un progetto di ricerca dell'Università di Muenchen; ha partecipato a diversi convegni in Italia e all'estero. E' stata cultrice della materia all'Università della Tuscia e all'Università di Firenze, dove attualmente è professore aggiunto.</p> <p>Presenta due monografie (Viella, 2011; ESI 2013), saggi in riviste italiane e straniere (per lo più di prima fascia), contributi in volumi miscelanei pubblicati in Italia e all'estero. Tali pubblicazioni si concentrano sul tema dell'antisemitismo novecentesco con particolare attenzione al caso italiano dal fascismo agli anni Settanta.</p> <p>Per quanto il curriculum sia apprezzabile e la qualità del lavoro scientifico buona, la candidata non può essere presa in considerazione ai fini del presente concorso perché il suo profilo non adempie ai requisiti (edizioni di fonti, ricerche sull'intero arco dell'età contemporanea, differenziazione di argomenti) richiesti dal bando del presente concorso.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Curriculum più robusto sul piano delle esperienze formative e di ricerca, piuttosto articolate, di qualità, e con proiezioni internazionali – anche per quel che riguarda la partecipazione a convegni -, che su quello delle esperienze di insegnamento universitario. Solido quadro di interessi scientifici, certificato</p>

legge

MUS D. ST.

	<p>anche dalle due abilitazioni conseguite, che fa comunque capo alle vicende dell'antiebraismo e dell'antisemitismo nell'Italia contemporanea. Pur sottolineando la complessiva buona qualità del profilo, se ne riscontra la distanza dai requisiti previsti nel bando.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nata nel 1975, laureata nel 2002 all'Università di Firenze. Ha poi seguito l'ormai consueto curriculum di formazione post-universitaria. Nel presente anno accademico, le è stato attribuito un insegnamento di Storia culturale e sociale nel corso di laurea Scienze e tecniche psicologiche (Università di Firenze). Buona partecipazione a convegni, nazionali e internazionali. La candidata è soprattutto studiosa dell'antisemitismo cattolico, sia di fronte alla legislazione fascista, sia nei suoi residui post-bellici. Ad esso ha dedicato le sue monografie e una nutrita serie di saggi preparatori e di approfondimento. Si tratta in genere di contributi seri e documentati, di discreta rilevanza scientifica e continuità nel tempo. Il suo profilo di studiosa è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando, in quanto rivela un'attenzione esclusiva alla storia novecentesca.</p>
Prof. Andrea Ciampani	<p>La candidata ha sostenuto una tesi di dottorato su "Figurazioni e stereotipi antiebraiche nel mondo cattolico italiano (1945-1975)". Strategie e retoriche identitarie nell'Italia del secondo dopoguerra. Ha ottenuto borse post-dottorato (anche presso il DHI) e assegni di ricerca che gli hanno consentito di approfondire gli studi sull'ebraismo e il suo rapporto con il cattolicesimo e la società italiana, tra fascismo e dopoguerra. All'attività di cultrice di storia nelle università ha avuto la qualifica di Professore Aggiunto di "Storia sociale e culturale", Scuola di Psicologia, Università di Firenze.</p>
Prof. Maurizio Sangalli	<p>La candidata presenta un curriculum dal quale si evincono collaborazioni con istituzioni scientifiche di ambito locale. Non ha svolto attività didattica in ambito accademico. Le sue pubblicazioni hanno come filo rosso il tema dell'antisemitismo e dell'antiebraismo, indagati prima e dopo la seconda guerra mondiale, utilizzando soprattutto (ma non solo) come fonte la stampa periodica, in particolare di matrice cattolica (quella diocesana, ma anche 'Civiltà cattolica'), con buone collocazioni editoriali dei lavori prodotti e con contributi anche in lingua inglese. Il tema viene trattato con un'interessante apertura allo studio dei monumenti e dei memoriali delle deportazioni, così come alle rappresentazioni teatrali veicolanti gli stereotipi dell'ebreo. Gli articoli in rivista hanno tutti ottime collocazioni all'interno di periodici di riferimento per i temi trattati. Non risultano invece esperienze di ricerca lungo tutto l'arco dell'età</p>

18

	contemporanea, Ottocento compreso.
--	------------------------------------

Candidato: Panvini Guido	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 39	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 19	
Punteggio totale: 58	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>Il candidato, che ha ottenuto l'abilitazione nel 2015, e' docente a contratto presso l'Università della Tuscia e coordina un progetto PRIN presso la LUISS. E' stato assegnista di ricerca presso l'Università di Macerata; ha partecipato a numerosi congressi e seminari internazionali e nazionali, anche con funzioni organizzative; ha preso parte a comitati scientifici di progetti di ricerca. E' stato cultore della materia e dal 2007 ha svolto attività didattica in diverse sedi universitarie.</p> <p>Le pubblicazioni che presenta consistono in due monografie (Einaudi 2009, Marsilio 2014); tre articoli in riviste di prima fascia e contributi in volumi miscelanei apparsi in Italia e all'estero. I suoi interessi di ricerca si concentrano sul terrorismo e l'estremismo politico nell'Italia repubblicana dagli anni Sessanta in poi, come mostra anche il saggio sul Risorgimento come guerra civile.</p> <p>Nonostante l'ottimo curriculum e l'ottimo livello scientifico del suo lavoro, il profilo del candidato manca dei requisiti indicati dal bando (edizioni di fonti, ricerche sull'intero arco dell'età contemporanea, differenziazione tematica) che permettano di prenderlo in considerazione ai fini del presente concorso.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Solido curriculum sia dal punto di vista didattico che da quello della presenza pubblica e dell'organizzazione della ricerca, con alcune esperienze internazionali. le sue ricerche, delle quali si segnala la qualità, dedicate in sostanza alla storia del terrorismo e della violenza politica in Italia fra anni Sessanta e Settanta, paiono però troppo specifiche, sul piano tematico e cronologico, per poter essere considerate rispondenti al profilo previsto nel bando.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nato nel 1979, dal 2003 si laurea all'università di Roma-La Sapienza, seguendo poi l'ormai consueto curriculum di formazione post-universitaria. Dal 2008 al 2015 intensa attività didattica, come docente a contratto, prima a Macerata, poi all'università della Tuscia. Rilevante la partecipazione a progetti di ricerca nazionale e internazionali e a convegni, in buona parte internazionali. Panvini è studioso della violenza politica in Italia negli anni '60 e '70, a cui ha dedicato un gran</p>

49

A

D.M. MS

2

	<p>numero di saggi e due monografie. La prima (2009) affronta il tema della violenza “rossa” e “nera”, in modo più analitico fino al 1972, più rapidamente nel triennio successivo. Questo contributo, ben documentato e originale, trova quasi un complemento nella seconda monografia dedicata agli intrecci fra il vario cattolicesimo italiano e la violenza politica, sia sulla destra (negli anni '60), sia successivamente sulla sinistra. Il complesso della produzione del candidato presenta saggi e d'interventi sempre riccamente documentati e con numerosi spunti innovativi, di ottima rilevanza scientifica e continuità nel tempo. Il suo profilo di studioso è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando, in quanto rivela un'attenzione esclusiva alla storia novecentesca.</p>
Prof. Andrea Ciampani	<p>Conseguito il dottorato con una tesi “Le strategie del conflitto. Lo scontro tra neofascismo e sinistra extraparlamentare negli anni del centro-sinistra (1969-1972), il candidato ha ottenuto borse post-dottorato e assegni di ricerca, che gli hanno consentito di sviluppare il suo interesse sui linguaggi e sulle culture della violenza politica. Ha partecipato a Prin e a gruppi di ricerca in Italia e all'estero. Dal 2012/2013 docente a contratto di storia contemporanea e di storia delle relazioni internazionali.</p>
Prof. Maurizio Sangalli	<p>Il candidato ha all'attivo collaborazioni con istituzioni scientifiche italiane e straniere e ha svolto negli ultimi anni una intensa attività didattica in ambito universitario, anche in lingua inglese. E' stato inserito in progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale e il curriculum evidenzia numerose partecipazioni a congressi in Italia e all'estero, insieme a collaborazioni con riviste scientifiche, sotto il profilo redazionale. Il focus principale delle sue ricerche è legato al contesto italiano degli anni sessanta e settanta, con particolare attenzione al fenomeno del terrorismo di destra e di sinistra, e con un interessante sconfinamento interdisciplinare nei confronti delle rappresentazioni che di questo fenomeno hanno fornito i media e il cinema in particolare. Una sua recente monografia sul cattolicesimo di fronte alla violenza politica ha vinto nel 2014 il Premio Luigi De Rosa. Le pubblicazioni possono vantare buone collocazioni editoriali. Non risultano però ricerche relative a periodi più risalenti e nessuna esperienza in ambito ottocentesco.</p>

Candidato: Parisini Roberto

leg

MUS

D. 07.

X

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 34	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 16	
Punteggio totale: 50	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>Il candidato, che ha ottenuto nel 2013 l'abilitazione, tiene attualmente il corso di Didattica della Storia contemporanea presso l'Università di Ferrara. Ha partecipato a gruppi di ricerca anche con funzioni di coordinatore, è stato membro del comitato scientifico di istituti storici ed è membro del comitato di redazione della rivista "Storia e futuro"; ha organizzato convegni nazionali ed ha partecipato a convegni in Italia e all'estero. Dal 2004 ha svolto attività didattica in diverse sedi universitarie.</p> <p>Le pubblicazioni che il candidato presenta consistono in due monografie (Corbo 2005, Angeli 2012), in un volume in curatela, in saggi su riviste per lo più di prima fascia, in contributi in volumi miscelanei editi in Italia. Tali pubblicazioni riguardano prevalentemente la storia economica dell'Italia dal periodo fascista all'età repubblicana, ma due saggi (di cui uno sull'Università ottocentesca) concernono la storia dell'istruzione ed uno il rapporto tra storia ed informatica.</p> <p>Pur non adempiendo pienamente ai requisiti richiesti dal bando (manca un'edizione di fonti), l'apprezzabile curriculum e il discreto livello scientifico del suo lavoro, inducono a prendere in considerazione il candidato ai fini del presente concorso.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Curriculum caratterizzato da un'attività didattica e organizzativa piuttosto intensa, fortemente connessa, quest'ultima, alla specifica dimensione delle ricerche dedicate alla storia urbana e dei consumi a Bologna nel secondo dopoguerra, ed alla Ferrara agraria durante il fascismo. All'esperienza di insegnamento rinvia un saggio sulla storia nei percorsi formativi degli insegnanti secondari. Frammenti di argomento ottocentesco – il saggio su Ceneri e la questione universitaria – non paiono sufficienti a rendere il profilo del candidato adeguato ai requisiti previsti nel bando.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nato nel 1961, si laurea a Bologna nel 1985. Due dottorati di ricerca. Nessuna attività didattica a livello universitario. La produzione di Parisini si sviluppa intorno a due temi di ricerca: il primo in ordine cronologico riguarda il rapporto fra la campagna ferrarese e il fascismo, esaminato nelle sue strutture sindacali e corporative. Il secondo rientra nel filone della "storiografia dei consumi" e prende in esame il caso bolognese negli anni del boom economico. A questi si aggiungono interessi per la didattica della storia e le nuove frontiere della storiografia informatica. Sono in genere studi seri, documentati di discreta</p>

MS D.M.

28

	rilevanza scientifica. Il suo profilo di studioso è solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando, in quanto rivela un'attenzione esclusiva alla storia novecentesca
Prof. Andrea Ciampani	Il candidato ha sostenuto due tesi dottorali su agricoltura e fascismo a Ferrara, prima, e su consumi e trasformazioni urbane a Bologna tra anni Sessanta e Ottanta. In effetti la sua produzione si sviluppa su tematiche trasversali a storia economica e sociale novecentesca, centrata sulla storia del territorio. Ha partecipato a Prin e gruppi di ricerca universitari e di fondazioni di carattere nazionale. Dal 2004 ha svolto attività didattica presso vari corsi universitari.
Prof. Maurizio Sangalli	Il candidato ha un profilo scientifico legato soprattutto all'ambito locale emiliano e ha svolto attività didattica in alcuni atenei della medesima area, così come all'interno delle SSIS. Si è occupato in particolare di storia urbana, di nuovo con un interesse privilegiato per Bologna nella seconda metà del Novecento, adottando un originale punto di vista volto a coniugare la rivoluzione dei consumi privati a partire dagli anni sessanta con le trasformazioni urbanistiche del medesimo periodo, punto di vista basato su notevole mole di dati, trattata con acribia critica. Altro tema di ricerca, agricoltura e fascismo a Ferrara, tra regime corporativo e gestione della manodopera bracciantile. La cronologia delle pubblicazioni evidenzia un'attività scientifica che pare non continuativa e concentrata soprattutto negli ultimi anni. Non risulta abbia maturato esperienze di ricerche al di là di questi ambiti e oltre lo studio del XX secolo, se non per un contributo legato alla storia universitaria bolognese nel primo decennio post-unitario.

Candidato: Saba Andrea	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 38	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 15	
Punteggio totale: 53	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	Il candidato, che nel 2013 ha conseguito l'abilitazione, è docente di liceo comandato presso l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Dal 1996 ha usufruito di borse di studio e assegni di ricerca presso diverse sedi universitarie; ha partecipato a convegni nazionali ed internazionali; ha preso parte a progetti di ricerca anche all'estero, ha svolto molteplici attività organizzative e didattiche. È stato cultore della materia e professore a contratto presso l'Università di Bologna (sede di Forlì). Presenta una monografia (ESI, 2001), saggi in riviste italiane (in

cy

MS D.M.

X

22

	<p>alcuni casi di prima fascia) e straniere e contributi in volumi miscellanei pubblicati in Italia e all'estero (in qualche caso con case editrici di primo livello). Questa sua produzione riguarda sostanzialmente la storia economica e la storia ambientale del ventesimo secolo, dal momento che gli accenni periodo precedente in due saggi (1999, 2002) non implicano un effettivo svolgimento di ricerca in quell'ambito cronologico.</p> <p>Per quanto il curriculum sia apprezzabile e per quanto il livello scientifico sia discreto, il candidato non può essere preso in considerazione ai fini del presente concorso, perché non adempie in maniera adeguata (per mancanza di edizione di fonti e di ricerca sull'intero arco cronologico dell'età contemporanea) ai requisiti richiesti dal bando.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Docente nelle scuole secondarie, e comandato presso l'INSMLI di Milano, il candidato ha maturato esperienze archivistiche, organizzative e didattiche; vanno inoltre segnalate attività di insegnamento in ambito universitario, anche in settori diversi da quello della storia contemporanea. Nel suo lavoro di ricerca l'interesse per la storia dell'impresa si intreccia con quello per la politica internazionale, come avviene nel lavoro principale (vol. 2001) sulla politica estera italiana e l'industria degli armamenti fra le due guerre. Più recente l'apertura alla storia ambientale. Nel complesso il candidato non può essere segnalato ai fini della presente selezione.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nato nel 1965, si laurea a Milano nel 1990. Dottorato di ricerca nel 1995 all'IUE di Fiesole, ottiene poi diversi assegni di ricerca. Insegnante di ruolo nella scuola secondaria superiore, è comandato presso l'INSMLI a Milano. E' stato professore a contratto a Forlì dal 2006 al 2008. Saba è prevalentemente storico dell'industria pesante italiana e delle sue connessioni con la politica estera, specialmente durante il ventennio fascista. Si è poi concentrato sulla figura di Angelo Omodeo, uno dei creatori dell'industria idroelettrica italiana, di cui intuì l'importanza nel processo di modernizzazione in Italia. Infine si è dedicato con alcuni interessanti contributi alla storia dell'ambiente e delle politiche ambientali. Specialmente i suoi lavori di storia dell'industria sono basati su ampie ricerche d'archivio e forniscono prospettive talora originali sui problemi affrontati. La sua produzione scientifica, piuttosto intensa nel primo decennio (1995-2005), ha subito un evidente rallentamento negli ultimi dieci anni.</p>
Prof. Andrea Ciampani	<p>Il candidato ha conseguito il dottorato con una tesi su Industria degli armamenti e politica estera. Il caso italiano (1919-1939). Ha</p>

22 *cy*

MUS D.M.

X

	ottenuto borse post-dottorali e assegni di ricerca, utilizzati per approfondire temi di storia economica e delle relazioni internazionali di elites tecnocratiche nel corso del Novecento, pubblicando intensi studi in Italia e all'estero. Ha partecipato a convegni internazionali e ha svolto attività seminariale nelle università.
Prof. Maurizio Sangalli	Il candidato ha maturato esperienze scientifiche e didattiche presso vari atenei italiani, dove ha tenuto anche corsi in lingua inglese. Ha inoltre una notevole esperienza di organizzazione di iniziative culturali, in prospettiva interdisciplinare e indirizzate ad un più vasto pubblico. La sua produzione scientifica riguarda in particolare la proiezione internazionale di alcune grandi aziende italiane nel corso del Novecento, soprattutto nell'area mediterranea e in Medio Oriente, sondandone gli intrecci con la politica estera dell'Italia nel suo complesso. Si è inoltre occupato della cantieristica navale e dell'industria degli armamenti tra anni venti e anni trenta del Novecento, svolgendo un approfondito lavoro statistico e di raccolta dei dati economici al riguardo, e rivolgendo di nuovo l'attenzione verso i rapporti con il Medio Oriente, ma anche verso il contesto sudamericano. Ha inoltre curato una selezione degli scritti del lombardo Angelo Omodeo, figura centrale nel campo dell'ingegneria elettrica e della costruzione di dighe, ma anche legato agli ambienti socialisti dei primi del Novecento. Un ulteriore filone di ricerca, indagato in maniera più sporadica nel corso degli anni, è infine quello della storia ambientale. Non risultano significative esperienze di ricerca relative a periodi più risalenti, di ambito ottocentesco.

Candidato: Sacchetti Giorgio	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 33	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 12	
Punteggio totale: 45	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	Il candidato, che ha conseguito l'abilitazione nel 2012, è professore a contratto presso l'Università di Padova. Ha partecipato a progetti di ricerca internazionali ed è stato consulente scientifico per numerose iniziative di enti pubblici e privati; è stato direttore della "Rivista storica dell'anarchismo". Ha svolto attività didattica presso università private ed è stato cultore della materia all'Università di Padova e di Trieste. Le pubblicazioni che il candidato presenta consistono in cinque monografie (Aracne, 2010; Aracne 2012; Aracne 2013; La Fiaccola 2015, BFS 2015); la curatela di un volume che raccoglie gli atti di un convegno; saggi in riviste e contributi in volumi miscelanei apparsi in Italia. I suoi interessi di ricerca, presentano una certa differenziazione tra storia del lavoro, storia dell'anarchismo, storia del sindacalismo, storia economica e un

	<p>saggio riguarda i moti anarchici del 1894. Per quanto il candidato non adempia a tutti i requisiti richiesti dal bando (manca un'edizione di fonti), il sufficiente curriculum e la sufficiente qualità scientifica del suo profilo inducono a prenderlo in considerazione ai fini del presente concorso.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Curriculum lungo e articolato, anche con esperienze professionali estranee all'ambito della ricerca e dell'insegnamento, con alcune presenze in progetti internazionali e la recente assunzione di funzioni didattiche strutturate; esperienza decennale come direttore della "Rivista storica dell'anarchismo". Le pubblicazioni presentate documentano largamente il prevalente interesse per la storia dell'anarchismo, indagata anche nelle carte di polizia, e per la storia della produzione bellica. Nel complesso il candidato non può essere segnalato ai fini della presente selezione.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nato nel 1951, si laurea a Firenze in Scienze politiche nel 1983. Dottorato di ricerca nel 2002 a Teramo, nel 2014 professore a contratto a Padova. Sacchetti è storico del sovversivismo italiano, in particolare delle sue correnti anarchiche, libertarie e anarco-sindacaliste, a cui ha dedicato numerosi lavori: alcuni di carattere generale, altri dedicati a personaggi talora significativi. E' molto attento all'aspetto archivistico-documentario della ricerca storica. La passione della ricerca si fonde con un tratto militante, che talora non garantisce una piena distanza critica. I suoi, tuttavia, sono lavori basati su ampie ricerche d'archivio, che dimostrano una conoscenza minuta degli ambienti a cui ha dedicato la sua vita di studioso: nel complesso hanno una discreta rilevanza scientifica.</p>
Prof. Andrea Ciampani	<p>Il candidato ha ottenuto il dottorato di ricerca con una tesi su "Ligniti per la Patria. Collaborazione, conflittualità, compromesso. Le relazioni sindacali nelle miniere del Valdarno Superiore (1915-1958)". Molti studi riprendono e approfondiscono argomenti di storia sociale e del lavoro nei territori italiani, affrontando anche la storia del movimento anarchico. Ha partecipato a gruppi di lavoro e network di studio. Dal 2014 professore a contratto di Storia delle ideologie del Novecento in Europa.</p>
Prof. Maurizio Sangalli	<p>Il candidato ha maturato esperienze scientifiche soprattutto in ambito locale toscano e alcune collaborazioni, ancorché sporadiche, declinate anche sotto il profilo didattico, con alcuni atenei italiani. E' stato direttore per un decennio della 'Rivista</p>

28

	<p>storica dell'anarchismo italiano'. I suoi interessi di ricerca si sono indirizzati verso la storia del movimento sindacale italiano, con una particolare attenzione nei confronti delle correnti libertarie e anarchiche al suo interno, così come alla ricostruzione della storia dell'anarchismo italiano novecentesco si può ricondurre il principale filone di ricerca lungo tutto il percorso scientifico e di impegno personale del candidato (studiandone figure significative, come Otello Gaggi). La storia del sindacalismo italiano, e toscano in particolare, è inseguita risalendo sino al periodo antecedente la presa del potere da parte del fascismo, analizzando la nascita dello squadrismo. Così come viene indagato il rapporto tra attività estrattivo-minerarie, in particolare per usi bellici, e seconda guerra mondiale. Non risulta invece una significativa esperienza di ricerca in ambito ottocentesco.</p>
--	--

Candidato: Santoro Stefano	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 44	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 17	
Punteggio totale: 61	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>Il candidato, che ha conseguito nel 2013 l'abilitazione, è professore di ruolo presso le scuole secondarie. Ha condotto soggiorni di studio grazie a borse di studio internazionali; è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Udine; ha partecipato a convegno ed incontri di studio nazionali ed internazionali.</p> <p>Le pubblicazioni che il candidato presenta consistono in due volumi (Angeli, 2005; Angeli 2014) ed in una serie di saggi in riviste di prima fascia. Tali pubblicazioni riguardano la storia del fascismo, con particolare attenzione alla sua propaganda all'estero e la storia della Romania con particolare attenzione al nazionalismo a partire dal suo sviluppo ottocentesco.</p> <p>Per quanto il candidato non adempia a tutti i requisiti richiesti dal bando (manca un'edizione di fonti), il discreto curriculum e il buon livello scientifico del suo lavoro inducono a prenderlo in considerazione ai fini del presente concorso</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Professore di ruolo nelle scuole secondarie, il candidato presenta un curriculum segnato da significative esperienze di studio internazionali, anche se sostanzialmente scoperto sul versante dell'insegnamento superiore. I suoi lavori principali, che a mio parere vanno segnalati sia per la qualità del questionario sia per lo svolgimento della ricerca, sono dedicati alla presenza culturale italiana in Europa orientale fra le due guerre, ed alla questione transilvana, con altri contributi sulla propaganda fascista negli USA, e sui rapporti fra il PCI e l'Europa orientale. Anche se l'aderenza al profilo previsto nel bando è solo parziale, il candidato può essere segnalato ai fini della presente selezione.</p>

25 *leg* *MS* *D.M.* *X*

22

Prof. Roberto Pertici	Santoro ha iniziato a lavorare sul problema della “diplomazia culturale” che le potenze vincitrici svilupparono verso i nuovi Stati dell’Europa orientale fra le due guerre, concentrandosi su quella italiana, ma prendendo in considerazione anche quella di Gran Bretagna e Francia. Dopo una serie di studi preparatori, al problema ha dedicato un’ampia monografia nel 2005. Dopo un soggiorno di studio in Romania, Santoro si è concentrato sul nazionalismo romeno fra le due guerre, studiando soprattutto il ruolo che vi giocò la Transilvania passata dopo la grande guerra dall’Ungheria alla Romania. Si è poi occupato dei rapporti fra il PCI e i partiti comunisti polacco e romeno negli anni ’60 e ’70, nel processo di crescente differenziazione del partito italiano nei confronti dei “partiti fratelli” al potere. Si tratta sempre di lavori basati su ampie ricerche d’archivio, riguardanti problemi d’indubbio rilievo, che giungo a risultati spesso originali: nel complesso hanno buona rilevanza scientifica. Il suo profilo di studioso è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando, in quanto rivela un’attenzione esclusiva alla storia novecentesca.
Prof. Andrea Ciampani	Il candidato ha conseguito il dottorato con una tesi su “ <i>L’Italia e l’Europa orientale. Diplomazia culturale e propaganda 1918-1943</i> ”. In seguito ha approfondito i suoi studi nel campo della storia delle relazioni internazionali e della diplomazia nel periodo interbellico, con particolare riferimento all’Europa centro orientale e alla Romania, ottenendo un secondo titolo di dottorato con una tesi su <i>Nazionalismo romeno in Transilvania fra la fine dell’Ottocento e gli anni Trenta</i> . Ha avuto borse di studio in Gran Bretagna, in USA e in Romania. Non è stata segnalata attività didattica
Prof. Maurizio Sangalli	Il candidato presenta un curriculum dal quale si evincono prolungati periodi di ricerca all’estero, sia in ambito statunitense, sia nei paesi dell’Europa orientale. E’ docente presso le scuole superiori e pertanto non ha svolto attività didattica in ambito accademico. Le sue pubblicazioni, con buone collocazioni editoriali, sia per le monografie sia per gli articoli in rivista, si focalizzano sulle relazioni diplomatiche (analizzate soprattutto dal punto di vista degli scambi culturali) tra Italia ed Europa orientale (Romania in particolare, ma non solo) nel corso della prima metà del Novecento, con utili scandagli della precedente situazione ottocentesca, analizzando anche il sorgere dei nazionalismi centro-orientali. Un altro filone di ricerca riguarda il

cep

MS D.M.

X

	<p>raffronto tra le politiche del PCI italiano e i partiti comunisti dell'Est Europa in periodo di guerra fredda. Tutti i contributi denotano un profondo scandaglio delle fonti e si basano su una bibliografia aggiornata e puntuale. Non risulta però un'approfondita esperienza di ricerca in ambito ottocentesco.</p>
--	--

Candidato: Scroccu Gianluca	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 36	
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 12	
Punteggio totale: 48	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>Il candidato, che ha conseguito l'abilitazione nel 2013, è dal 2006 titolare di una borsa di ricerca presso l'Università di Cagliari. Ha partecipato a gruppi di ricerca; ha tenuto relazioni a convegni nazionali ed internazionali; è membro della redazione della rivista "Nazioni e Regioni". Ha svolto attività didattica come cultore della materia e con lezioni seminariali presso l'Università di Cagliari.</p> <p>Le pubblicazioni presentate consistono in tre monografie (Lacaita 2008, Carocci 2011, Carocci 2012), articoli in riviste talora di prima fascia, contributi miscelanei pubblicati in Italia e in un caso all'estero. Tali pubblicazioni, che riguardano fondamentalmente due assi - la storia del socialismo e la vicenda di Gobetti - si iscrivono all'interno del Novecento, dal momento che il solo contributo (2015, in collaborazione con R. Pilo) che si spinge nel XIX secolo non presenta vera e propria attività di ricerca.</p> <p>Nonostante l'apprezzabile curriculum e il buon livello scientifico, il candidato non adempie a due dei requisiti (edizione di fonti, ricerche sull'intero arco dell'età contemporanea) previsti dal bando e non può quindi essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Il curriculum fa emergere un'attività didattica estesa, di natura sostanzialmente integrativa, e una intensa presenza pubblica, in particolare come relatore a convegni. La produzione scientifica è dedicata alla storia del PSI nel secondo dopoguerra, con particolare attenzione riservata alle figure di Sandro Pertini e di Antonio Giolitti, e questa concentrazione assicura alle ricerche uno sfondo comune e una trama d'insieme. Emergono poi altri interessi, su tematiche quali la globalizzazione, e attorno a personaggi quali Gobetti e Moro. Non si riscontra tuttavia una sufficiente congruenza con i requisiti previsti nel bando.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nato nel 1977, nel 2000 si laurea all'università di Cagliari, seguendo poi l'ormai consueto curriculum di</p>

M.S. D.M.

00

	<p>studi post-universitario. Scarsa l'attività didattica, discreta partecipazione a convegni, in massima parte nazionali. Scroccu è prevalentemente studioso del PSI dalla Liberazione al centro-sinistra: alla sua storia ha dedicato una monografia nel 2011, seguita da altre due concernenti due suoi esponenti di spicco, pur molto diversi fra loro: Sandro Pertini e Antonio Giolitti, su cui ha scritto anche alcuni saggi specifici. Negli ultimi anni si è rivolto anche allo studio di Piero Gobetti e delle sue riviste. Si tratta sempre di lavori ben documentati e abbastanza originali, di buona rilevanza scientifica. Il suo profilo di studioso è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando, in quanto rivela un'attenzione esclusiva alla storia politica novecentesca.</p>
<p>Prof. Andrea Ciampani</p>	<p>Il candidato ha dibattuto una tesi di dottorato su "Il partito al bivio. Il PSI dal frontismo al centro-sinistra". I suoi studi si sono rivolti, anche grazie a borse di ricerca annuali, alla storia politica e dei partiti, con particolare interesse al Partito socialista e a particolari figure come Gobetti e Antonio Giolitti. Ha tenuto in Italia numerose conferenze e interventi a convegni. Ha svolto cicli di lezioni e coordinato seminari universitari.</p>
<p>Prof. Maurizio Sangalli</p>	<p>Il candidato ha maturato esperienze scientifiche soprattutto in ambito locale sardo, occupandosi di vari aspetti della storia della sua regione, e ha svolto attività didattica a livello universitario, ancorché non da titolare dei corsi. I suoi principali interessi scientifici sono indirizzati ad indagare la storia del socialismo italiano, di cui ha studiato figure di punta (Sandro Pertini, dalla fine della guerra agli anni sessanta; Antonio Giolitti; Riccardo Lombardi), ma si è pure occupato in maniera approfondita e da differenti punti di vista di Piero Gobetti e dei suoi scritti, mentre un altro filone di ricerca riguarda la storia del colonialismo, e in particolare le relazioni tra Italia e Africa negli ultimi decenni. Del PSI ha pure indagato in maniera puntuale e approfondita le dinamiche del decennio che porta alla creazione del centro-sinistra nel 1963. Non risultano invece esperienze di ricerca comprendenti tutto l'arco dell'età contemporanea, Ottocento compreso.</p>

<p>Candidato: Valent Lucio</p>
<p>Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 42</p>
<p>Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 19</p>

lyy

M.S. D.M. X

Punteggio totale: 61	
	Giudizio
Prof. Daniele Menozzi	<p>Il candidato, che ha conseguito l'abilitazione nel 2013 e l'anno successivo ha conseguito l'abilitazione in Storia delle relazioni internazionali, è dal 2013 professore a contratto presso l'Università di Milano. Ha partecipato a un gruppo di ricerca PRIN; è stato titolare di un assegno di ricerca e di una borsa di studio; è membro della segreteria della Commission of History of International Relations. Ha svolto attività didattica come cultore della materia, responsabile di laboratori didattici e titolare della cattedra Jean Monnet.</p> <p>Le pubblicazioni che il candidato presenta consistono in tre monografie (Unicopli, 2008; Unicopli 2011; Unicopli 2014), saggi in riviste italiane e straniere, contributi in volumi miscelanei apparsi in Italia e all'estero. Tale produzione si inserisce nell'ambito della storia delle relazioni internazionali e riguarda in larghissima misura il Novecento, anche se un saggio (<i>The Image of Europe in Charles Dilke's Thought</i>) concerne il XIX secolo.</p> <p>Per quanto il curriculum sia apprezzabile e buono il livello scientifico del suo lavoro, l'assenza nel profilo scientifico di due requisiti previsti dal bando (edizioni di fonti, differenziazione di tematiche) non consente di prendere in considerazione il candidato ai fini del presente concorso.</p>
Prof. Mauro Moretti	<p>Curriculum che si segnala per una esperienza didattica piuttosto strutturata – in particolare per il quadriennio didattico “Jean Monnet” a Milano -, e per alcune significative esperienze internazionali. La produzione scientifica, allo snodo fra due diversi settori scientifico-disciplinari (da notare la doppia abilitazione conseguita dal candidato), e articolata in particolare su tre monografie, si concentra su alcuni aspetti della politica internazionale britannica nel secondo dopoguerra, e sulla proiezione mondiale del pontificato di Giovanni Paolo II. Il profilo complessivo dello studioso appare comunque distante dai requisiti previsti nel bando.</p>
Prof. Roberto Pertici	<p>Nato nel 1975, si laurea nel 1995 a Milano-Statale, seguendo poi l'ormai consueto curriculum di formazione post-universitaria. Intensa attività didattica all'interno delle istituzioni universitarie. Il candidato è valente studioso di politica internazionale, soprattutto della seconda metà del Novecento. Le sue tre monografie sono rispettivamente dedicate alla svolta europeista della politica britannica negli anni '60 dovuta soprattutto alla svolta laburista di Wilson, ai rapporti fra Santa Sede e Gran Bretagna a proposito dell'Irlanda del Nord, alla politica di Giovanni Paolo II verso gli USA negli anni 80. Come si vede, il regno Unito e la Santa</p>

11

	<p>Sede sono i due poli fra cui oscillano molti dei suoi interessi. Si tratta di saggi e d'interventi sempre riccamente documentati e con non pochi spunti innovativi, di ottima rilevanza scientifica. Il suo profilo di studioso è tuttavia solo parzialmente in linea con le richieste formulate dal bando, in quanto rivela un'attenzione esclusiva alla storia novecentesca.</p>
Prof. Andrea Ciampani	<p>Il candidato ha conseguito il dottorato discutendo una tesi su "La fine di una potenza imperiale. La politica estera inglese e l'Europa". Ha ottenuto borse di studio e assegni di ricerca, ampliando i suoi studi alla storia del cattolicesimo italiano nella seconda metà del Novecento e svolgendo intensa attività di ricerca in numerosi archivi in Italia e all'estero. Ha partecipato a Prin e a gruppi di ricerca internazionale che hanno avuto rilevante impatto nel campo della storia delle relazioni internazionali. Responsabile di diversi laboratori universitari, dal 2009 al 20013 è stato titolare di una cattedra Jean Monnet e professore a contratto dal 2014 di Storia contemporanea e di storia dell'integrazione europea.</p>
Prof. Maurizio Sangalli	<p>Il candidato può vantare esperienze di ricerca in istituzioni scientifiche e archivi in Italia e all'estero e ha svolto con continuità negli ultimi anni attività didattica in ambito accademico. Collabora con enti pubblici e privati di rilievo e con riviste scientifiche del settore. I suoi interessi di ricerca si situano nell'ambito della storia delle relazioni internazionali, con una profonda attenzione per il dato archivistico, in particolare ha indagato i rapporti del Regno Unito con la Comunità europea, tra 1964 e 1967, quando il governo laburista prepara l'avvicinamento al Mercato Comune Europeo; gli inizi della guerra civile in Irlanda del Nord tra fine anni sessanta e inizio anni settanta e il ruolo della Santa Sede; i rapporti tra gli Stati Uniti e papa Giovanni Paolo II, nel corso del suo primo decennio di pontificato, con un ampliamento alla politica più latamente americana del pontefice polacco, in particolare in relazione alle teologie della liberazione. Tali lavori monografici, puntuali e approfonditi, sono purtroppo ospitati in collocazioni editoriali non di primo livello. Il profilo scientifico del candidato non contempla infine ricerche e studi di ambito ottocentesco, se non per un saggio sull'immagine di Europa nel pensatore inglese Charles Wentworth Dilke.</p>

11

A
D.M.
115

10

Giudizi collegiali espressi dai Commissari

Candidato: Acanfora Paolo
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 42
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 20
Punteggio totale: 62
Giudizio collegiale
Il curriculum documenta un'attività di insegnamento universitario su vari livelli (seminari, master, corsi per titolarità), e l'inquadramento in gruppi di ricerca anche di ambito internazionale, oltre che una serie di attività organizzative. Le pubblicazioni scientifiche del candidato comprendono due monografie (2011; 2013), saggi in riviste italiane e internazionali di prima fascia, contributi in volumi miscelanei pubblicati in Italia e all'estero. Si tratta di una produzione concentrata sulla storia del movimento cattolico dopo la seconda guerra mondiale con particolare attenzione alla Democrazia Cristiana e alla figura di Aldo Moro. I contributi spesso sono originali e approfonditi. Il profilo complessivo è di ottimo livello.

Candidata: Angelini Margherita
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 41
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 19
Punteggio totale: 60
Giudizio collegiale
La candidata presenta un curriculum molto ricco dal punto di vista delle esperienze formative e di ricerca, con un forte segno internazionale e con una discreta attività didattica. Le sue ricerche, che hanno avuto esito anche in alcune monografie, vertono soprattutto sull'organizzazione degli studi storici in Italia fra fascismo e prima età repubblicana, con particolare attenzione alla figura di Federico Chabod, di cui ha co-curato l'edizione della corrispondenza, e al confronto fra le diverse storiografie nazionali. Si tratta in genere di lavori pregevoli e approfonditi. Il profilo complessivo è di buon livello

Candidata: Carlucci Paola
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 52
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 19
Punteggio totale: 71
Giudizio collegiale
La candidata presenta un solido curriculum, all'interno del quale le esperienze formative e di ricerca, compiute anche in contesto internazionale, si accompagnano, dal 2010, ad un'attività di insegnamento universitario via via più intenso. Dimostra una solida e documentata esperienza di ricerca che si snoda lungo tutto l'arco della storia otto-novecentesca e riguarda distinti ambiti tematici: la storia politica e intellettuale dell'Italia post-unitaria; le istituzioni educative dei secoli XIX e XX; la storia intellettuale del Novecento in una prospettiva transnazionale. Ha sempre dimostrato anche una notevole attenzione all'edizione delle fonti, curando fra l'altro magistralmente in una specifica monografia l'ampio carteggio fra Sonnino ed Emilia Peruzzi. Si tratta di una produzione che denota la piena maturità raggiunta dalla candidata. Il profilo complessivo appare eccellente e pienamente in linea con i requisiti previsti dal bando.

22

--

Candidato: Colozza Roberto
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 40
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: nv
Punteggio totale: 40
Giudizio collegiale
Nella documentazione messa a disposizione della commissione manca il curriculum del candidato. Le pubblicazioni presentate, a partire dalla monografia su Lelio Basso, sono in generale dedicate alle sinistre europee nel secondo dopoguerra. Si tratta di lavori ben condotti. Il profilo, attestato dalle pubblicazioni, appare complessivamente discreto.

Candidata: Galimi Valeria
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 40
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 20
Punteggio totale: 60
Giudizio collegiale
La candidata presenta un curriculum solido, con varie e rilevanti esperienze formative, di organizzazione della ricerca e di didattica universitaria, con frequenti e significativi impegni internazionali. Studiosa dell'antisemitismo e delle pratiche anti-ebraiche, con particolare attenzione alla Francia degli anni '30, le sue pubblicazioni comprendono una monografia (2006), saggi in riviste di prima fascia nazionali e internazionali, contributi in volumi miscelanei apparsi in Italia e all'estero. Si tratta in genere di lavori vivaci e ben informati, spesso originali nelle tesi interpretative, di buona rilevanza scientifica e continuità nel tempo. Il profilo complessivo risulta buono.

Candidato: Germinario Francesco
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 35
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 14
Punteggio totale: 49
Giudizio collegiale
Docente abilitato nella scuola secondaria, il candidato presenta un curriculum basato essenzialmente sulla sua lunga collaborazione scientifica con la Fondazione "Luigi Micheletti" di Brescia e sulla partecipazione a convegni e seminari. Propone una vastissima produzione in volumi monografici, che si presenta come una serie di continue variazioni e approfondimenti di alcuni interessi costanti: la cultura della destra radicale, italiana ed europea, l'antisemitismo in Europa come in Italia, i suoi contenuti mitici e culturali, i suoi esponenti. Si tratta di lavori di notevole livello analitico segnati da una certa monotematicità. Il profilo complessivo risulta discreto.

Candidato: Granata Mattia

gg

MS

~~X~~

D.M.

22

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 40
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 16
Punteggio totale: 56
Giudizio collegiale
Il candidato, che ha ricoperto, in relazione alla realizzazione di progetti di ricerca, incarichi anche con funzioni di coordinamento in enti pubblici e privati italiani, ha fatto parte di comitati scientifici di fondazioni, riviste e iniziative editoriali ed ha svolto una discreta attività didattica. Si presenta soprattutto come studioso del socialismo riformista milanese e lombardo (monografia e edizione dei discorsi parlamentari di Tremelloni) e della sua presenza nel comune di Milano per tutto il 900. La sua attenzione alla cultura del riformismo lo ha poi condotto a studiare le vicende dello Stato imprenditore in Italia e della sua estinzione. Ma ha mostrato interesse pure alla storia dell'anarchismo italiano, di cui ha seguito vicende e personalità. Si tratta di una produzione di discreta rilevanza scientifica e continuità nel tempo. Il suo profilo complessivo appare discreto.

Candidato: Mariuzzo Andrea
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 45
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 18
Punteggio totale: 63
Giudizio collegiale
Il curriculum del candidato risulta ricco, caratterizzato da un percorso formativo di qualità, da varie esperienze internazionali, e da una intensa partecipazione a iniziative scientifiche e convegni nazionali e internazionali. Nella sua attività di ricerca si intrecciano soprattutto due temi: quello dell'anticomunismo italiano del secondo dopoguerra, analizzato principalmente nelle sue pratiche discorsive e nella produzione simbolica; e la storia delle istituzioni universitarie italiane, nel cui ambito ha affrontato la storia del Collegio Mussolini di Pisa negli anni Trenta. Le ricerche sul confronto col comunismo da parte della cultura liberaldemocratica europea l'hanno poi condotto allo studio della figura di Mario Einaudi e alla sua biografia intellettuale. Si tratta di saggi e di interventi sempre riccamente documentati e con molti spunti innovativi, di ottima rilevanza scientifica e continuità nel tempo. Il suo profilo complessivo appare ottimo e largamente rispondente ai requisiti previsti dal bando.

Candidata: Mazzini Elena
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 41
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 15
Punteggio totale: 56
Giudizio collegiale
La candidata presenta un curriculum caratterizzato da borse post-dottorali in ambito universitario e presso istituzioni scientifiche internazionali, nonché assegni di ricerca. Le sue pubblicazioni si concentrano sul tema dell'antisemitismo e dell'ebraismo, con particolare attenzione al periodo precedente e seguente il secondo conflitto mondiale. Se le pubblicazioni hanno una buona collocazione editoriale, con contributi in lingua inglese; meno significativa appare l'attività didattica. Il profilo della studiosa, concentrata sulle tematiche novecentesche, appare di discreta rilevanza ai fini dell'attuale valutazione comparativa.

33 *leg* *ms* *A* *D.M.*

20




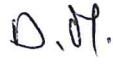
Empty rectangular box at the top of the page.

Candidato: Panvini Guido
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 39
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 19
Punteggio totale: 58
Giudizio collegiale
Il candidato ha appuntato il suo interesse di ricerca sullo scontro tra neofascismo e sinistra extraparlamentare negli anni del Centro-sinistra. Studioso della violenza politica negli anni Sessanta e Settanta ha allargato la sua indagine alla cultura cattolica e, in chiave interdisciplinare, ha preso in considerazione le rappresentazioni che del fenomeno ha fornito il linguaggio dei media. I suoi studi, pubblicati anche su riviste internazionali, si presentano nel complesso di chiara rilevanza scientifica e con numerosi spunti innovativi.

Candidato: Parisini Roberto
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 34
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 16
Punteggio totale: 50
Giudizio collegiale
Il candidato, che ha conseguito due dottorati, ha partecipato a gruppi di ricerca, anche con funzione di coordinamento. Si è occupato principalmente di agricoltura e fascismo e di storia dei consumi in ambito urbano, con un interesse privilegiato su Ferrara e Bologna. L'attività scientifica appare non continuativa e concentrata negli ultimi anni, privilegiando temi di storia economica e sociale; il suo profilo appare complessivamente discreto.

Candidato: Saba Andrea
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 38
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 15
Punteggio totale: 53
Giudizio collegiale
Dottore di ricerca all'IUE di Fiesole, ha maturato varie esperienze scientifiche e didattiche in differenti atenei italiani. Ha conseguito borse post-dottorali e assegni di ricerca, utilizzati per approfondire temi di storia economica, di storia delle relazioni internazionali e delle politiche ambientali relative al XX secolo. Pur rallentata negli anni, la sua produzione scientifica appare di buon livello.

Candidato: Sacchetti Giorgio
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 33
Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 12
Punteggio totale: 45

34    

Giudizio collegiale

Il candidato ha sviluppato in maniera approfondita argomenti di ricerca soprattutto in ambito locale e toscano. Il suo interesse si è rivolto alla storia sociale e del lavoro, con particolare attenzione alla storia dell'anarchismo italiano novecentesco; i suoi studi dimostrano una conoscenza accurata della realtà indagata, conseguendo risultati di discreto rilievo scientifico.

Candidato: Santoro Stefano

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 44

Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 17

Punteggio totale: 61

Giudizio collegiale

Nel curriculum si evidenziano prolungati periodi di ricerca all'estero, che hanno alimentato studi dedicati prevalentemente alla storia delle relazioni internazionali e della diplomazia nel periodo interbellico, con utili scandagli nei processi avviati nel XIX secolo. Un particolare interesse è stato portato agli studi sull'Europa centro orientale, con interessanti approfondimenti sui rapporti del PCI e i partiti comunisti dell'Est Europa durante la Guerra Fredda. I risultati spesso originali della produzione scientifica, fondati sullo scandaglio delle fonti, delineano un rilevante profilo scientifico.

Candidato: Scroccu Gianluca

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 36

Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 12

Punteggio totale: 48

Giudizio collegiale

Il candidato oltre ad aver sviluppato ben informati studi sul PSI e sul Centro-sinistra, ha allargato i suoi orizzonti d'indagine a particolari figure della storia politica italiana, come Piero Gobetti, Antonio Giolitti e Sandro Pertini. Si tratta di lavori ben documentanti e abbastanza originali che si riflettono in un profilo scientifico complessivamente di discreto livello.

Candidato: Valent Lucio

Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche: 42

Punteggio sui titoli scientifici e didattici, e curriculum: 19

Punteggio totale: 61

Giudizio collegiale

Dopo aver affrontato temi di storia della politica estera del Regno Unito e dei suoi rapporti con la Comunità europea, il candidato ha dedicato la sua attenzione alle relazioni della S. Sede col mondo anglosassone, con interventi sempre riccamente documentati e con non pochi spunti innovativi. Infine ha ampliato il suo interesse di studio al cattolicesimo italiano e alla figura di Giovanni Paolo

II. Ha partecipato costantemente a gruppi di ricerca internazionale e ha svolto con continuità attività di didattica universitaria. Pur concentrandosi sulla storia novecentesca i suoi lavori assumono un ottimo valore scientifico.

La Commissione

Prof. Mauro Moretti

Presidente

Prof. Daniele Menozzi

Componente

Prof. Roberto Pertici

Componente

Prof. Andrea Ciampani

Componente

Prof. Maurizio Sangalli

Segretario

Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, indetta con D.R. n. 325 del 10.07.2015 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 54 del 17.07.2015.

RELAZIONE FINALE

La commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, nominata con D.R. n. 422 del 13.10.2015 e composta dai professori:

Prof. Daniele Menozzi	Professore Ordinario	Scuola Normale Superiore di Pisa
Prof. Mauro Moretti	Professore Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof. Roberto Pertici	Professore Ordinario	Università degli Studi di Bergamo
Prof. Andrea Ciampani	Professore Associato	Libera Università “Maria SS. Assunta”
Prof. Maurizio Sangalli	Professore Associato	Università per Stranieri di Siena

si riunisce nuovamente in data 28 novembre 2015, alle ore 16.30, presso l'*Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose*, piazza di San Firenze 3, Firenze, per la stesura della relazione finale.

La commissione risulta presente al completo e pertanto la seduta è valida.

La commissione, sempre presente al completo, si è riunita in via telematica il giorno 21 novembre 2015 (come da Verbale n. 1), ed in presenza il 28 novembre 2015 alle ore 10,00 presso l'*Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose*, piazza di San Firenze 3, Firenze.

Nella riunione di apertura, tenutasi il giorno 21 novembre 2015 alle ore 9,30, la commissione ha provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Mauro Moretti e al Prof. Maurizio Sangalli.

La commissione, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, ha preso atto dei criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal “Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative”.

La Commissione, preso atto dei criteri di valutazione determinati dai Regolamenti e dal bando,

U.M.  M.S.

stabilisce che a ciascun candidato saranno attribuibili fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti:

max. 72 punti per le pubblicazioni scientifiche;

max. 28 punti per i titoli scientifici e didattici, e curriculum.

La commissione unanime valuta di procedere alla attribuzione collegiale di punteggi complessivi per le pubblicazioni e per i titoli scientifici e didattici e curriculum, con riferimento ai criteri sopra menzionati.

Successivamente, presa visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

Paolo Acanfora
Margherita Angelini
Paola Carlucci
Roberto Colozza
Valeria Galimi
Francesco Germinario
Mattia Granata
Andrea Mariuzzo
Elena Mazzini
Guido Panvini
Roberto Parisini
Andrea Saba
Giorgio Sacchetti
Stefano Santoro
Gianluca Scroccu
Lucio Valent,

ognuno dei membri della Commissione ha dichiarato di non avere con i candidati e con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo.

Il Presidente ha ricordato che l'art. 1 del bando prevede un numero massimo di 12 pubblicazioni da presentare.

La Commissione, rilevata l'opportunità di procedere ad un attento esame individuale dei curricula, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati, delibera dunque di riunirsi nuovamente in data 28 novembre 2015, alle ore 10, presso l'**Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose**, piazza di San Firenze 3, Firenze.

La commissione, riunitasi nuovamente in data 28 novembre 2015, alle ore 10, presso l'**Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose**, piazza di San Firenze 3, Firenze, sulla base dell'analisi individuale svolta da ciascun commissario, ha proceduto all'esame collegiale dei curricula, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati. Tenendo conto dei criteri stabiliti, la commissione ha effettuato la valutazione del

D. M.

legly ms





candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche previste dal bando.

Sulla base dell'esame analitico del curriculum, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche, ogni commissario ha espresso sul candidato il proprio giudizio. La Commissione, data lettura dei giudizi dei singoli commissari, ha formulato i giudizi collegiali (Allegati **B** e **C**).

Al termine la commissione, all'unanimità, sulla base della valutazione collegiale formulata, propone la dott.ssa Paola CARLUCCI per la chiamata per la copertura del posto di professore associato ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. M-STO/04 Storia Contemporanea – Settore Concorsuale 11/A3 Storia, indetta con D.R. n. 325 del 10.07.2015 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 54 del 17.07.2015.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente i verbali delle singole riunioni e della relazione finale con i giudizi individuali e collegiali viene inviato al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena; gli stessi sono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo risorseumane@unistrasi.it per la relativa pubblicazione sul sito www.unistrasi.it.

La commissione termina i lavori alle ore 17.00 del 28 novembre 2015.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Firenze, 28 novembre 2015.

La Commissione

Prof. Mauro Moretti

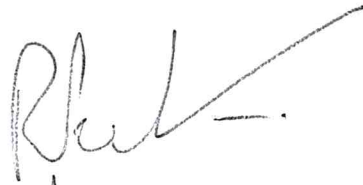
Presidente

Prof. Daniele Menozzi

Componente

Prof. Roberto Pertici

Componente



Prof. Andrea Ciampani

Componente



Prof. Maurizio Sangalli

Segretario

